

Aguirre Furore di Dio - 1972

- Dieci anni prima di Fitzcarraldo
- Racconto di una spedizione realmente avvenuta
- Rielaborazione di fatti storici, ispirandosi alle memorie del Diario di **"Gaspar De Curvajal"**
- Contrasto **uomo-natura**
- Sproporzione tra impresa avventurosa e potenza di una terra vergine



Il Film

- Difficile da descrivere a parole
- Opera fatta di immagini, silenzi – volutamente lento
- In bilico tra simbologia e ricerca storica
Tra documentario e immaginazione
- Descrizione del senso di grandezza e smania di potere
- Fallimento dell'uomo nello scontro con la natura
- Inarrestabile corsa verso qualcosa:
Gloria, potere



Dove ci troviamo

- **Perù – Foresta Amazonica – Regione Ucayali**
- **Ritroviamo i luoghi di Fitzcarraldo**
- Alcune location in cui è stato girato il film:
 - Aguaruna Lands
 - Andes
 - Cuczo
 - Huallage River
 - Lauramarca Lands
 - Nanay River
 - Urubamba Valley



Rio Ucayali

“Il Rio Ucayali nasce 140 chilometri a nord del Lago Titicaca. Quando si unisce al Rio Marañon, non lontano dalla città di Iquitos (dove Caruso cantava in Fitzcarraldo), diventa Rio delle Amazzoni; da Rio Apurìmac, Rio Ene, al Rio Tambo.

E' il ramo principale del Rio delle Amazzoni, lungo 2,669.9 km, dalla sorgente dell'Apurìmac presso il Nevado Mismi, alla sua confluenza col Rio Marañon.

Il governo peruviano organizzò molte spedizioni per esplorarlo.

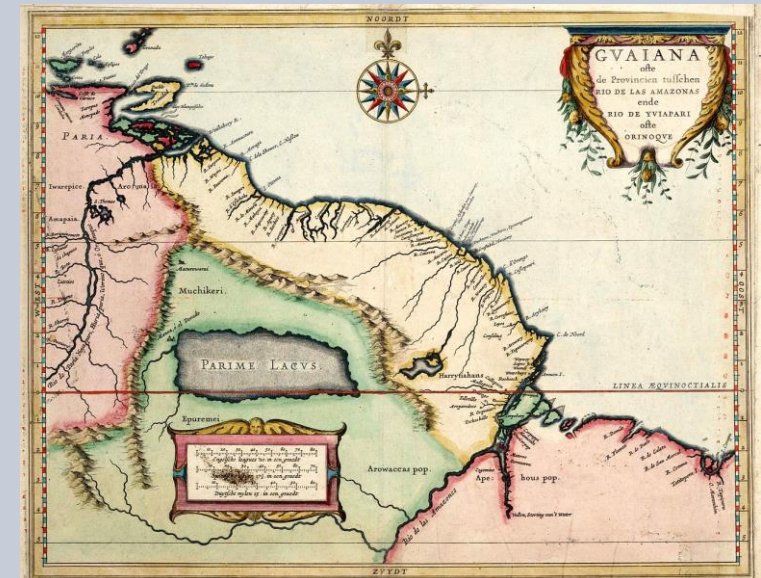
Nel **1867** arrivarono a 400 chilometri da Lima, su una piccola canoa, Napo, fermata dalle correnti tra la foce del Rio Pachitea e del Rio Tambo, 1000 chilometri prima della foce del Ucayali con il Rio delle Amazzoni.

La Napo riuscì a risalire il Rio Urubamba, fino a 360 chilometri a nord di Cuzco. Il resto del corso del Rio Urubamba, scoperto da Bosquet nel 1806 e da François Louis de la Porte, conte di Castelnau, nel 1846, è interrotto da cascate, rapide. Torres esplorò l'Alto Ucayali, percorse 334 chilometri dopo la foce del Rio Pachitea, fino alla confluenza tra il Tambo e l'Urubamba, ove la sua larghezza varia da 400 a 1200 metri.”

M. Grandi, Sudamerica, la Terra ferita, i farmaci perduti, 2022).

Che Cosa è El Dorado?

- El Indio Dorado
- Luogo legendario con immense quantità di oro e pietre preziose
- Luogo con conoscenze esoteriche antichissime
- Luogo al di là del mondo dove i bisogni materiali sono appagati e gli essere umani vivono in pace tra loro
- Associato spesso al paradiso Terrestre
- La laguna di Guatavita, un lago a Nord di Bogotá, è uno dei luoghi sacri del popolo precolombiano Muisca. Un rituale tenuto presso questo lago è riconosciuto essere alla base della famosa leggenda dell'El Dorado



La Leggenda dell'Eldorado

Nel 1534 giunse nel porto di Siviglia in Spagna una nave carica d'oro che suscitò stupore in tutta Europa: si trattava del trasferimento di un ingente bottino di guerra – circa dieci tonnellate d'oro e settanta tonnellate d'argento – che il conquistador **Francisco Pizarro** aveva in parte saccheggiato e in parte estorto alla popolazione del Perù come prezzo del riscatto per il loro sovrano, l'Inca **Atahualpa** (che in seguito verrà ucciso ugualmente dagli Spagnoli).

La leggenda sull'abbondanza di tutto quest'oro aveva comunque un fondo di verità, se dobbiamo credere ai racconti di alcuni cronisti antichi che erano stati informati dagli indigeni circa un curioso cerimoniale in uso presso la **popolazione Muisca** in Colombia.

Una volta all'anno il sovrano di Guatavita si faceva cospargere il corpo di **polvere d'oro** per trasformarsi nel **Dorado**, l'uomo tutto d'oro, il quale si recava insieme alla sua corte su un lago vicino a **Santafé de Bogotá** (l'attuale capitale della Colombia), e qui, navigando su una zattera colma di doni preziosi, offriva il suo tesoro agli dèi.

Per secoli gli esploratori hanno inseguito il miraggio dell'Eldorado, setacciando a costo della loro vita le foreste occidentali lungo il **Rio delle Amazzoni**: il Paese non venne mai trovato, ma egualmente il bottino fu ricco di oggetti, sculture e gioielli, tutti prontamente **fusi** nei calderoni.

Soltanto alla fine del secolo scorso ci si rese conto della preziosità dell'oreficeria precolombiana e nel 1892, dopo quattrocento anni dalla scoperta delle Americhe, vennero esposti per la prima volta in Europa i tesori che si erano salvati dalle fonderie.



El Dorado. Solo una leggenda?

- La leggendaria El Dorado esiste davvero. La mitica città d'oro alla cui ricerca partirono prima i conquistadores e poi diversi esploratori trovando la morte nella foresta amazzonica, è finalmente venuta alla luce nel Brasile occidentale vicino al confine con la Bolivia, grazie a nuove immagini satellitari e a fotografie aeree di zone disboscate per far posto ai pascoli. Secondo quanto riporta oggi la rivista britannica *Antiquity*, si tratta di oltre 200 strutture circolari e poligonali, disposte in una precisa rete geometrica che si estende per una lunghezza di oltre 250 chilometri.

Secondo gli scienziati che hanno mappato la rete di muri e trincee che collegano gli edifici, quanto scoperto finora potrebbe essere soltanto un decimo di quanto fu costruito da una complessa e finora sconosciuta civiltà precolombiana esistita per almeno un migliaio di anni. Alcune delle strutture risalgono infatti al 200 d.C., altre al 1283 e gli studiosi credono che potrebbero esserci ancora circa 2.000 edifici nascosti sotto la fitta giungla. Secondo alcuni antropologi, la costruzione di una rete così estesa, sofisticata dal punto di vista ingegneristico e ricca di canali e di strade, sarebbe paragonabile in quanto a scala e difficoltà a quella delle piramidi in Egitto. Molte delle strutture rinvenute sono simmetriche e inclinate verso il nord, facendo presupporre che avessero un significato astronomico. A stupire i ricercatori è stato soprattutto il fatto che le strutture delle pianure sono identiche a quelle delle aree collinari, indicando quindi che si trattava della medesima civiltà. "Nell'archeologia dell'Amazzonia si ha questa convinzione che diverse civiltà abbiano abitato in diversi ecosistemi.

Chi è Aguirre?

- Pericoloso ed insaziabile predatore
- Lope de Aguirre: incarna il senso di **incubo** del film
- Appaga l'istinto di conquista, desiderio di dominio e sopraffazione con omicidi, intrighi, discordia e caos
- Rappresenta **la pazzia** dell'uomo nel cercare di contrastare la natura **che non si può controllare**
- Lui non si considera uomo.
- **Si considera la potenza e il furore di Dio**



**«SE IO, AGUIRRE, VOGLIO
CHE GLI UCCELLI CADANO
FULMINATI, GLI UCCELLI
DEVONO CADERE STECCHITI
DAGLI ALBERI.
SONO IL FURORE DI DIO, LA
TERRA CHE IO CALPESTO MI
VEDE E TREMA»**

Aguirre versus Fitzcarraldo

- **Lope de Aguirre**, come e più degli altri Conquistadores, è ossessionato dalla bramosia di denaro e soprattutto di Potere,
- Un po' come l'avventuriero **Fitzcarraldo**, che insegue per tutta la vita il sogno di portare la musica lirica nell'Amazzonia,
- Tutte imprese destinate al fallimento, o a una riuscita soltanto illusoria ed effimera:
- Aguirre che si lascia trasportare dalla zattera verso il Nulla
- Fitzcarraldo (*non a caso, il personaggio più positivo e meno odioso, viene definito,*) il quale, pur fallendo nella sua impresa, riesce a trasportare una nave oltre la montagna, e a farvi imbarcare un'orchestra che si esibisce in un concerto lirico sul Rio delle Amazzoni.



La Natura e la Foresta

“Tutti I mei film hanno come sottofondo non delle storie ma dei Paesaggi”(Werner Herzog)

- Natura imponente e protagonist a assoluta – Lotta contro sé stessa
 - Torrente in piena – Vette montuose
 - Il Machu Pichu luogo della prima sequenza
 - Natura che prende sopravvento sugli uomini
 - La giungla che bracca i partecipanti alla spedizione
 - La Foresta come luogo primitivo
-
- Luogo in cui *«L'imperfetta creazione non è ancora completa»*



Gli Indios

- Non solo paesaggio.
- «Parte della Natura» Lo sono anche gli Indios. Prima in silenzio e nascosti
- In Presenza, facenti parte per un tratto delle guide del gruppo.
- Pare che una comunità di Indigeni abbia preso parte realmente alle riprese del Film



La Religione

- La Spedizione tenta di convertire i «Locali» alla Religione Cristiana
- **«Convertire questi selvaggi è davvero un compito arduo»**
(Commento del Frate)
- *L'Indio che riceve una Bibbia* – cerca di «ascoltare la parola di Dio accostando all'orecchio la Bibbia. E dice....**«questo libro non parla»**
- Aguirre non ha Dio e lo dichiarerò
- **«Prete vedi di pregare altrimenti il tuo dio te la farà pagare cara»**

